

Tecno diventa partner di Elite nella sfida della sostenibilità

La società napoletana di servizi ha cambiato pelle trasformandosi da consulente in tema di energia in tutor in campo Esg di Pmi italiane e straniere operando con partner di calibro internazionale

21 aprile 2023



Cambiare pelle per crescere. Si sintetizza così la storia recente di Tecno, azienda napoletana di servizi che ha subito negli ultimi due anni una profonda metamorfosi: da società di servizi energetici (con un taglio soprattutto

fiscale) a consulente sulla sostenibilità e la digitalizzazione a 360 gradi.

Oggi, più che di un'azienda, Giovanni Lombardi, che è stato fondatore ed è presidente di Tecno, ama parlare della creazione, a Napoli, di un polo della sostenibilità. Progetto ambizioso, sì, che già riscuote importanti riconoscimenti. È di ieri l'annuncio da parte di Elite di Borsa italiana di un nuovo accordo con Tecno che diventa suo advisor per la sostenibilità. In altre parole, la società di Borsa italiana sceglie Tecno per affidarle le imprese coinvolte nei propri programmi, affinché possano miglioramento le proprie performance, in tema, appunto, di sostenibilità. Fino alla emissione di una certificazione.

Oggi Tecno ha 170 dipendenti, tra le sedi di Napoli, Milano, Bergamo, Bolzano, Bologna, Arezzo e una sede estera a Londra. Suoi clienti sono prevalentemente piccole e medie imprese, con un fatturato da 30 a 200 milioni, che vogliono intraprendere un cammino per migliorare il proprio operato che sia in campo ambientale, sociale, economico. A questo scopo, la società di servizi della Riviera di Chiaia a Napoli si è dotata di una piattaforma informatica, "Assessment ESG" che permette di conoscere il livello di partenza sulla base del quale programmare lo sviluppo. Insomma, uno strumento digitale che interroga l'organizzazione sugli aspetti che interessano la sfera sociale, ambientale e di governance. Tutte le domande sono accompagnate da una breve spiegazione per aiutare la comprensione del tema; le

risposte fornite vengono poi analizzate al fine di restituire all'organizzazione un report dettagliato, che comprende gli eventuali rischi ESG e i gap esistenti e la definizione di alcuni interventi migliorativi.

Uno strumento che combina insomma, transizione digitale e ambientale che, a un anno dal lancio, ha ottenuto la validazione e certificazione del GRI (Global Reporting Initiative). «Un'attestazione conseguita dopo un processo attento e meticoloso che rende il nostro tool uno dei primi strumenti in Italia certificato GRI», precisa Claudio Colucci, ad di Tecno.

«L'Europa chiede alle aziende di contribuire positivamente al raggiungimento della carbon neutrality al 2050 – sottolinea ancora Colucci – insieme agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030. Il nostro Gruppo sceglie di fare la sua parte, come realtà imprenditoriale e come promotore di modelli d'impresa sostenibili, caratterizzando la propria proposta con soluzioni efficaci e certificate, affinché i percorsi intrapresi dai propri clienti siano riconosciuti da stakeholder e shareholder quali azioni reali e virtuose». E continua: «Un piano triennale di questo tipo genera miglioramento delle performance, oltre a essere apprezzato e valutato da clienti, banche. Insomma, fa reputazione».